

ATTI DELLA XXV CONFERENZA NAZIONALE SIU - SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
TRANSIZIONI, GIUSTIZIA SPAZIALE E PROGETTO DI TERRITORIO
CAGLIARI, 15-16 GIUGNO 2023

04

Patrimonio ambientale e transizione ecologica nei progetti di rigenerazione urbana e dei territori

A CURA DI GRAZIA BRUNETTA, ALESSANDRA CASU, ELISA CONTICELLI E SABRINA LAI



Società Italiana
degli Urbanisti



PLANUM PUBLISHER | www.planum.net

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti
ISBN 978-88-99237-58-5

I contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati
con licenza Creative Commons, Attribuzione -
Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0
Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)



Volume pubblicato digitalmente nel mese di maggio 2024
Pubblicazione disponibile su www.planum.net |
Planum Publisher | Roma-Milano

04

Patrimonio ambientale e transizione ecologica nei progetti di rigenerazione urbana e dei territori

A CURA DI GRAZIA BRUNETTA, ALESSANDRA CASU, ELISA CONTICELLI E SABRINA LAI

ATTI DELLA XXV CONFERENZA NAZIONALE SIU
SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
TRANSIZIONI, GIUSTIZIA SPAZIALE E PROGETTO DI TERRITORIO
CAGLIARI, 15-16 GIUGNO 2023

IN COLLABORAZIONE CON

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura - DICAAR
Università degli Studi di Cagliari

COMITATO SCIENTIFICO

Angela Barbanente (Presidente SIU - Politecnico di Bari),
Massimo Bricocoli (Politecnico di Milano), Grazia Brunetta (Politecnico di
Torino), Anna Maria Colavitti (Università degli Studi di Cagliari),
Giuseppe De Luca (Università degli Studi di Firenze), Enrico Formato
(Università degli Studi Federico II Napoli), Roberto Gerundo (Università degli
Studi di Salerno), Maria Valeria Mininni (Università degli Studi della Basilicata),
Marco Ranzato (Università degli Studi Roma Tre), Carla Tedesco (Università
luav di Venezia), Maurizio Tira (Università degli Studi di Brescia),
Michele Zazzi (Università degli Studi di Parma).

COMITATO SCIENTIFICO LOCALE E ORGANIZZATORE

Ginevra Balletto, Michele Campagna, Anna Maria Colavitti, Giulia Desogus,
Alessio Floris, Chiara Garau, Federica Isola, Mara Ladu, Sabrina Lai, Federica
Leone, Giampiero Lombardini, Martina Marras, Paola Pittaluga, Rossana
Pittau, Sergio Serra, Martina Sinatra, Corrado Zoppi.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Società esterna Betools srl
siu2023@betools.it

SEGRETERIA SIU

Giulia Amadasi - DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

PUBBLICAZIONE ATTI

Redazione Planum Publisher
Cecilia Maria Saibene, Teresa di Muccio

Il volume presenta i contenuti della Sessione 04:

“Patrimonio ambientale e transizione ecologica nei progetti
di rigenerazione urbana e dei territori”

Chair: Grazia Brunetta

Co-Chair: Alessandra Casu, Elisa Conticelli, Sabrina Lai

Discussant: Andrea Arcidiacono, Matteo Di Venosa, Filippo Magni,
Michelangelo Russo

Ogni paper può essere citato come parte di:

Brunetta G., Casu A., Lai S., Conticelli E. (a cura di, 2024), *Patrimonio
ambientale e transizione ecologica nei progetti di territorio, Atti della XXV
Conferenza Nazionale SIU “Transizioni, giustizia spaziale e progetto di
territorio”, Cagliari, 15-16 giugno 2023*, vol. 04, Planum Publisher e Società
Italiana degli Urbanisti, Roma-Milano.

10 GRAZIA BRUNETTA, ALESSANDRA CASU, ELISA CONTICELLI, SABRINA LAI

Patrimonio ambientale e transizione ecologica nei progetti di rigenerazione urbana e dei territori

Quale progetto di rigenerazione per la transizione ecologica? Questioni, approcci, percorsi

18 MARIELLA ANNESE

Rigenerazione Urbana. Una definizione incerta tra politiche ambientali e abitative

27 ANGELA ALESSANDRA BADAMI

Urban Rewilding: la natura selvaggia entra in città. Il caso di studio della rigenerazione di piazza Budolfi nel centro storico di Aalborg (DK)

35 ANGELA BARBANENTE, LAURA GRASSINI, MARIAVALERIA MININNI

Transizione ecologica e rigenerazione dei paesaggi del Sud Salento colpito dalla Xylella

42 LUDOVICO CENTIS, MATTEO D'AMBROS, ELENA MARCHIGIANI

Ecologie idiorritmiche. Fragilità ed evoluzione nella fascia costiera dell'Alto Adriatico

53 ELENA DORATO, GIANNI LOBOSCO, ROMEO FARINELLA

"Paesaggi da Vivere": un progetto per la valorizzazione adattiva dei paesaggi rurali d'acqua tra Ferrara e Ravenna

61 GIUSEPPE GUIDA

Il Sud, l'industria e i paesaggi della transizione

67 ALESSANDRA MARIN

Partecipare alla transizione. Appunti da processi partecipativi in ambito paesaggistico e ambientale

72 GABRIELLA PULTRONE

Territorializzare la transizione verde fra sfide e opportunità

78 ELENA SOLERO

Il riuso adattivo come cura quotidiana dell'ambiente urbano

La natura in città: orientamenti, modelli, esperienze

85 BENEDETTA CAVALIERI, MARIA LAURA RICCI PETITONI, ELISA CONTICELLI

Analisi dei servizi ecosistemici culturali forniti dalle aree verdi: un metodo applicato al comune di Castelfranco Emilia (MO)

93 TANJA CONGIU, PAOLO MEREU, ALESSANDRO PLAISANT

Le Green Roads. Un approccio alla progettazione dei connettori dell'infrastruttura sostenibile metropolitana

99 CAMILO VLADIMIR DE LIMA AMARAL, JÚLIO BAREA PASTORE

Brasília's natural capital: denaturalizing nature and the imagination of socio-environmental transitions

105 CONCETTA FALLANCA, ELVIRA STAGNO

BiodiverCity LAB per l'interconnessione della rete ecologica urbana e territoriale della Metrocity di Reggio Calabria

113 LUDOVICA MASIA

BEST PAPER Infrastrutture verdi: una proposta di griglia tassonomica di valutazione delle esperienze note

120 GIULIANA QUATTRONE

Riorientare la rigenerazione delle città, attraverso l'impiego di approcci adattivi al cambiamento climatico, verso un progetto di transizione ecologica urbana

126 MARIA TERESA RIZZO

Servizi ecosistemici: un paradigma interpretativo del patrimonio urbano e territoriale. Strategie, linee guida e visioni per città sostenibili

Luoghi e scale della rigenerazione verso la transizione ecologica

134 ALESSANDRO BOVE, ELENA MAZZOLA

Città nuove sostenibili e rigenerazione urbana sostenibile: problemi comuni, soluzioni comuni?

139 GRAZIA BRUNETTA, OMBRETTA CALDARICE

Patrimonio ambientale tra resilienza e rigenerazione. Un approccio per la transizione ecologica dei territori

143 VITO D'ONGHIA

Una strategia di rigenerazione sostenibile per il Salento

-
- 148 CELESTINA FAZIA, GIULIA FERNANDA GRAZIA CATANIA, FEDERICA SORTINO
Equità sociale e nuova giustizia urbana
- 157 GIOVANNA FERRAMOSCA, ANNA TERRACCIANO
La rigenerazione delle aree industriali dismesse nel progetto delle infrastrutture verdi urbane: una buona pratica per l'ex stabilimento Liquigas di Casalnuovo di Napoli
- 166 DUNIA MITTNER
Yaoundé. Un programma per una città africana resiliente e sostenibile
- 170 ANGELICA NANNI, ANTONIO ALBERTO CLEMENTE
Biciplan: da piano di settore a progetto di suolo. Il caso studio di Pescara
- 177 DANIELA POLI
Biomimesi e rigenerazione del vivente nei progetti di territorio

Gestione del rischio e adattamento al cambiamento climatico

- 185 BARBARA CASELLI, ILARIA DE NOIA, EMANUELE GARDA, MICHELE ZAZZI
Incrementare la permeabilità dei suoli nelle città medie: il contributo dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima
- 193 SILVIO CRISTIANO, CARLO PISANO
Resilienza e le altre... Rischi del XXI secolo e modelli epistemologici e operativi verso adeguate risposte urbane e territoriali – il contesto italiano
- 200 FEDERICA ISOLA, SABRINA LAI, FEDERICA LEONE, CORRADO ZOPPI
Adattamento ai cambiamenti climatici e assetto del territorio: il mainstreaming nel contesto regionale della Sardegna
- 211 FEDERICA ISOLA, SABRINA LAI, FEDERICA LEONE, CORRADO ZOPPI
Consumo di suolo e pericolosità da frana. Uno studio riguardante la Regione Sardegna
- 221 CHIARA MARASÀ
Water management and urban metabolism. A literature review under a planning perspective
- 227 CARMEN MARIANO, MARSIA MARINO
Territori *water-proof*. Azioni *site-specific* di adattamento per sette aree della costa laziale
-

-
- 237 ELENA CAMILLA PEDE
La città flessibile: pratiche di integrazione tra servizi pubblici e adattamento climatico. Il modello dei rifugi climatici di Barcellona applicato alla città di Torino
- La gestione complessa delle risorse ambientali: integrazione, competizione, partecipazione**
- 243 FABRIZIO BRUNO, ILENIA SPADARO
Il ruolo della partecipazione e della resilienza nella pianificazione di infrastrutture verdi
- 249 MARTA VALENTINA VITTORIA CALABRESE
Gestione Integrata della risorsa idrica e pianificazione del paesaggio. Il caso del bacino idrografico Bolsena
- 258 ANNALISA GIAMPINO, FILIPPO SCHILLECI, GLORIA LISI
Paesaggio urbano e infrastruttura verde: percezione e partecipazione nel caso del fiume Oreto a Palermo
- 266 GIULIO GIOVANNONI
Ripensare i paesaggi urbani: barriere culturali alla *climate change adaptation*
- 273 ALVISE MORETTI
Le piane costiere, territori fragili tra criticità e opportunità
- 278 MICHELA PACE
ClimHub. Una sperimentazione di resilienza integrata
- 284 MARIA RITA SCHIRRU
Il ruolo svolto dai “Contratti di Fiume” in materia di riassetto idrogeologico: il caso del Contratto di Fiume Lambro Settentrionale in Lombardia
- 290 ANTONIO TACCONE
Un laboratorio permanente di ricerca per i luoghi della città metropolitana di Reggio Calabria
- 294 ELENA TARSI
Tactical Greening. For an inclusive, sustainable and incremental urban regeneration policy
- 301 ANNA TERRACCIANO, FRANCESCO STEFANO SAMMARCO
Oltre la “città-recinto” della fascia costiera Domitia: figure e scenari per la rigenerazione
-

310 LUCA VELO, EMANUEL GIANNOTTI

Land-sea integrated spatial projects per la costa nord italiana

**La gestione complessa delle
risorse ambientali:
integrazione, competizione,
partecipazione**

Un laboratorio permanente di ricerca per i luoghi della città metropolitana di Reggio Calabria

Antonio Taccone

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica
ataccone@unirc.it

Abstract

Per le ricadute sul territorio, la Città Metropolitana ha un ruolo chiave per il successo del PNRR ed è chiamata ad aderire al nuovo approccio necessario per la realizzazione di obiettivi intermedi e di lungo termine da realizzare su singole linee di intervento. Questa condizione richiede una capacità di progettazione e di governo della trasformazione superiore a quella precedentemente richiesta per accedere ai fondi strutturali tradizionali. L'elemento innovativo compreso nelle opere del PUI, riguarda la creazione e attivazione dell'Urban Lab BiodiverCity, un modello di laboratorio permanente strutturato come potenziamento dei laboratori presenti all'Università Mediterranea (Lastre del PAU e Agrifor) che dispongono già di professionalità, competenze, strumentazione e spazi adeguati per le attività di sperimentazione delle teorie e dei criteri fino ad oggi formulati verso l'affinamento di processi più idonei di quelli finora adottati che includano tutte le fasi operative legate alla sostenibilità della città, dagli aspetti progettuali partecipati, da quelli decisionali a quelli gestionali-attuativi.

Il Laboratorio sosterrà e indirizzerà gli interventi ammessi a finanziamento che dovranno dare nuova linfa al tessuto socio-economico di questi luoghi attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, la rigenerazione del patrimonio storico-architettonico unitamente all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che possano creare occupazione sul territorio.

Parole chiave: urban policies, ecological networks, sustainability

Nuove opportunità per il territorio metropolitano

Oggi le città presentano un sistema delicato ma non fragile. Questa alta resilienza costituitasi attraverso i continui scambi e somme di diversità importanti che ne hanno costituito la ricchezza, sta oramai subendo aggressioni e azioni che in alcune aree connettive si stanno avvicinando al punto limite. Basti pensare all'inquinamento delle nostre coste; ad un turismo che si concentra in poche aree e per brevi periodi; all'uso dissennato dell'ambiente, con il moltiplicarsi di autostrade litoranee, il progredire di un'urbanizzazione che invade aree destinate all'agricoltura e spreca le risorse del territorio. Nelle aree a basso grado di industrializzazione, l'esodo dalle zone rurali determina il fenomeno di centri abbandonate a se stessi, in altre aree l'intensificazione dei processi agricoli e il taglio dei boschi aggrava il degrado del suolo provocando gravi dissesti idrogeologici. Inoltre, nelle città del meridione, la mancanza di un sano tessuto produttivo, il decrescente apporto all'economia delle attività agricole e numerosi altri fattori che le politiche urbane da sole non sono riuscite a fronteggiare hanno creato un fenomeno che ha favorito la formazione di nuove aree periferiche, spesso di bassa qualità, senza servizi e infrastrutture.

Siamo in una fase storica dove gli enti locali sono tenuti a misurare con precisione l'impatto sul territorio derivante dalle azioni previste e finanziate dai bandi attuativi del PNRR, in particolare per gli esiti della rigenerazione urbana e il Piano Urbanistico Integrato. In questo contesto i Laboratori universitari di sperimentazione e ricerca possono affiancare ed orientare le Amministrazioni verso l'ideazione e la realizzazione di pratiche ed eventi, finalizzate alla transizione ecologica, al fine di creare naturalità e nuova vita economica e sociale nei luoghi della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Questo potrà favorire la missione principale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quella di dare un impulso sostanziale al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese - che presuppone "un intervento profondo, agendo su alcuni elementi chiave" del sistema economico - e per comprendere, diffondere e promuovere il ruolo che Città Metropolitana e i suoi territori potranno svolgere in questo atto di ridisegno.

È su questa direttrice che si è creato un sodalizio tra i laboratori presenti all'Università Mediterranea (Lastre del PAU e Agrifor) e il Settore 10 della Città Metropolitana di Reggio Calabria "Pianificazione - Valorizzazione del Territorio - Leggi Speciali", che ha portato alla prossima firma di un Accordo Quadro ed un successivo Accordo Attuativo per la creazione e attivazione dell'Urban Lab BiodiverCity. Infatti, la

Città metropolitana promuove la ricerca e la formazione, in particolare attraverso la collaborazione con le Università, valorizzando il ruolo e le potenzialità nel contesto economico e sociale del territorio, al fine di attivare politiche di sviluppo basate sulla conoscenza, sul trasferimento tecnologico e sull'innovazione, attivando di fatto l'auspicata sinergia che permetterà di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi saranno messi a sistema per soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari in materia di rigenerazione urbana, anche nell'ottica della riqualificazione ecologica di aree marginali.



Figura 1 | Il territorio metropolitano di Reggio Calabria.
Foto dell'autore, 2022.

Un laboratorio permanente

Il Piano Urbano Integrato presentato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria “Aspromonte In Città: una città metropolitana verde, sostenibile, inclusiva e smart” composto da 28 interventi è stato integralmente finanziato per un importo pari a complessivi € 118.596.100,00 e, all'interno del PUI, la Città Metropolitana è anche Soggetto Attuatore di cinque interventi. Tra questi, emerge con forza la creazione di BiodiverCity, un laboratorio permanente per il coordinamento delle attività progettuali, con specifico riferimento a quelle previste negli interventi di rigenerazione urbana, oltre alla sperimentazione e la ricerca applicata nel campo dei processi trasformazione e rigenerazione delle città e della loro transizione verso città verdi, sostenibili, inclusive e smart.

In linea con la definizione di terza missione (UE, Conferenza di Lisbona, 2000) che contempla l'insieme delle attività con le quali le Università e i Laboratori di ricerca, entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali (formazione e ricerca), BiodiverCity intende sviluppare pratiche di ricerca-azione (university engagement) abbracciando un ruolo attivo nei processi di sviluppo locale, con la possibilità di innovare intensificando le relazioni con il contesto di riferimento. Le attività permetteranno il coinvolgimento della comunità (amministratori pubblici, tecnici del territorio, operatori economici, ecc.) all'interno del processo di progettazione dello spazio urbano e del paesaggio, definendo principi, buone pratiche e linee guida per la riqualificazione che impongono un'interpretazione delle problematiche ecosistemiche che sono fondamentali per un approccio innovativo che porti a concepire centrale il sistema naturalistico ambientale.

Le attività proposte prevedono anche un forte coinvolgimento del Laboratorio nella fase di realizzazione, non solo sotto forma di comitato tecnico-scientifico e coordinamento del progetto e di sviluppo delle attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della qualità urbana, ambientale, agricola e paesaggistica, proprie della missione universitaria, ma anche vere e proprie attività di consulenza agli interventi finanziati dal PUI. Una volta perfezionato l'Accordo attuativo, BiodiverCity sarà strutturato per fornire il supporto tecnico-scientifico per la realizzazione e gestione delle aree verdi; per promuovere e svolgere ricerche di comune interesse, con una particolare attenzione all'ambito della sostenibilità ambientale economica e sociale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo tecnologico e la possibilità di applicazioni di carattere innovativo e sostenibile; per diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità e per collaborare con la Città Metropolitana nell'attuazione di Programmi finanziati nell'ambito della Politica di Coesione 2021-2027 ed il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

È prefigurato come un laboratorio di attività e ricerca dedicato all'ideazione e realizzazione di pratiche ed eventi finalizzate alla transizione verso le città verdi e sostenibili, specialmente in ambito metropolitano. Si prospetta come un percorso integrato di metodi innovativi di interazione tra ricerca e realizzazione di attività, articolato in più ambiti tematici che rispecchiano le diverse esigenze del territorio.

La prima esigenza è rappresentata dalla necessità delle amministrazioni dei comuni della CM, piccoli o grandi che siano, ad avere un supporto scientifico/operativo per la costruzione di politiche urbane per la riattivazione di risorse, non solo nell'ottica del Piano Urbano Integrato e dell'idea portante della Città Metropolitana di dare attuazione delle azioni proposte dal progetto "Aspromonte in Città", ma per la costruzione di un progetto di territorio che sia in linea con le modificate esigenze dei propri abitanti e che riesca a contrastare il degrado urbano e sociale.

La seconda riguarda il tema del supporto critico alle decisioni, un vero e proprio accompagnamento delle politiche per il raggiungimento di una "innovazione di processo" che deve necessariamente prevedere il pieno coinvolgimento degli Enti, comunità locali e del mondo produttivo per la promozione e ricerca di strumenti di gestione, protezione, tutela finalizzati alla transizione verso le città verdi e sostenibili, che si articola principalmente nella valorizzazione delle aree naturali protette, Parchi Naturali e S.I.C.; nella strutturazione di corridoi ecologici; nella creazione di nuova superficie forestale e di un'infrastruttura verde in ambito urbano; nel miglioramento della qualità dell'abitare e nella promozione di interventi urbani ed edilizi pubblici e privati di riqualificazione ambientale.

Il *terzo aspetto* è quello di riuscire ad intercettare politiche capaci di raccogliere e sistematizzare gli esiti delle numerose esperienze, sia di programmazione esistente sia quelle che si stanno diffondendo nel panorama nazionale nella programmazione del PNRR.

Come previsto dall'Accordo attuativo, "BiodiverCity elaborerà proposte caratterizzate dalla presenza di soluzioni ecosostenibili, elementi di infrastruttura verde, Nature Based Solutions, depavimentazione e valorizzazione ecosistemica delle aree, innovazione tecnologica e manufatti tipologici". Inoltre, si occuperà di "individuare e sperimentare modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione sociale e il welfare urbano nonché processi di condivisione e partecipazione, compresi gli interventi di recupero". Gli interventi e le misure proposte dovranno mirare a soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socio-economico, migliorando la coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione agli aspetti economici e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, salvo eventuali interventi di densificazione.

Il Laboratorio sosterrà e indirizzerà gli interventi ammessi a finanziamento che dovranno dare nuova linfa al tessuto socio-economico di questi luoghi attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, la rigenerazione del patrimonio storico-architettonico unitamente all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino occupazione sul territorio. I progetti saranno rivolti alla rigenerazione urbana attraverso il

recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche per favorire l'inclusione sociale, riducendo l'emarginazione e il degrado sociale. Inoltre, mirerà a rafforzare l'identità dei luoghi, migliorare la qualità del paesaggio, la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini.

Un ulteriore aspetto è quello di fornire una nuova visione dedicata alla promozione delle attività educative, al fine di diffondere una rinnovata consapevolezza ambientale e paesaggistica e valorizzare il ruolo di risorsa in termini di conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche e ambientali sviluppate, sperimentate e sedimentate nel corso dei secoli.

A conclusione del sostegno del PRNN, dal 2026 in poi, il Laboratorio diventerà permanente per fornire agli Enti locali e agli altri Enti, prioritariamente tre attività: *Coordinamento e indirizzo; Sperimentazione, proposte, linee di indirizzo e formazione di professionalità di eccellenza.*

Innanzitutto coordinerà ed indirizzerà tutte le fasi di realizzazione e gestione dei progetti previsti dal PUI ma si occuperà anche alle opportunità future e della programmazione prevista dalla Città Metropolitana per i suoi territori. Un compito proprio e uno dei punti di forza di BiodiverCity è costituito dalla creazione di Atelier di progettazione (tenuti nei territori delle zone omogenee della città metropolitana: Reggio Calabria, Area Greca, Piana di Gioia Tauro, Locride, Aspromonte), presenza sul territorio e Forum di confronto per la ricerca e definizione di tipologie affini di progettazioni e realizzazioni indirizzati verso la lettura permanente degli esiti del PUI al fine di diffondere le migliori esperienze dei progetti e sostenere nelle retroazioni quelle proposte che in fase di attuazione presentino criticità (ascolto e scambio di esperienze: incontri con Assessori al ramo, tecnici, progettisti, Associazioni, professionalità del territorio; Seminari/convegni con esperti a livello nazionale e internazionale per l'approfondimento di specifiche tematiche e la diffusione di *best practices*).

L'osservazione e la successiva disseminazione costituisce il cuore dell'attività di sperimentazione, che sarà rivolta verso la definizione di indirizzi e linee guida utili al miglioramento dell'efficacia che le amministrazioni stanno attuando per le fasi realizzative in una attività che consenta coerenza per evitare discrasie tra le proposte inoltrate dai comuni con una organizzazione efficiente e quelle dei comuni che non dispongono di esperienza di progettazione "europea" e di uffici dedicati. È in questa fase dove la Città Metropolitana promuoverà la sua immagine per testimoniare l'efficienza nella conduzione e gestione dei progetti. Di rilievo sarà anche l'attività di disseminazione e partecipazione ad eventi nazionali e internazionali.

Infine, per rendere compiuta l'idea di progetto dell'infrastruttura territoriale della Città Metropolitana, il laboratorio si occuperà dell'elaborazione di nuovi progetti in risposta alla futura programmazione, accompagnando anche i comuni che vorranno rispondere ai nuovi bandi, soprattutto attraverso la predisposizione di linee di indirizzo e principi e criteri condivisi per la futura immagine dei territori metropolitani.

Riferimenti bibliografici

- Di Biagi P. (2009) *Città pubbliche. Linee guida per la riqualificazione urbana*, Bruno Mondadori, Milano.
- Corazziere C., Fallanca C., Taccone A., e (2019) «From Degradation to the Regeneration of Territorial Heritage. An Eco-Systemic Vision for the Promotion of the Natural, Urban and Landscape Capital of the Metropolitan City of Reggio Calabria». *Sustainability* 11: 6768. <https://doi.org/10.3390/su11236768>
- Fallanca C. (2019) "Didattica, ricerca e terza missione per lo sviluppo sostenibile delle città, delle comunità, del territorio": *Supplemento di ArcHistoR* 6/2019, ISSN 2384-8898.
- Fallanca C. (2021) "Per nuovi modelli di pianificazione del verde urbano della città di Reggio Calabria" 40-44. *Urbanistica Informazioni* 298-299, Inu Edizioni, Roma.
- Fallanca, C. (2021) "Città Metropolitane." *Linee progettuali per nuove relazioni territoriali*, FrancoAngeli, Milano.
- Marmot M. (2016) *La salute disuguale. La sfida di un mondo ingiusto*, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2018) Comitato per lo Sviluppo del Verde, *Strategia Nazionale del Verde Urbano "Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute ed il benessere dei cittadini*.
- Musco F, Fregolent L. (2014) *Pianificazione urbanistica e clima urbano. Manuale per la riduzione dei fenomeni di isola di calore urbano*, Il Poligrafico, Padova.
- Taccone A. (2019) "I Contratti di Fiume nella Città Metropolitana. Una esperienza in corso". *Archistor*, 530-41.

1. Innovazione, tecnologie e modelli di configurazione spaziale

A CURA DI MARCO RANZATO E CHIARA GARAU

2. Metodi e strumenti innovativi nei processi di governo del territorio

A CURA DI MICHELE ZAZZI E MICHELE CAMPAGNA

3. Patrimonio materiale e immateriale, strategie per la conservazione e strumenti per la comunicazione

A CURA DI MARIA VALERIA MININNI E CORRADO ZOPPI

4. Patrimonio ambientale e transizione ecologica nei progetti di territorio

A CURA DI GRAZIA BRUNETTA, ALESSANDRA CASU, ELISA CONTICELLI E SABRINA LAI

5. Paesaggio e patrimonio culturale tra conservazione e valorizzazione

A CURA DI ANNA MARIA COLAVITTI E FILIPPO SCHILLECI

6. Governance urbana e territoriale, coesione e cooperazione

A CURA DI GIUSEPPE DE LUCA E GIANCARLO COTELLA

7. Partecipazione, inclusione e gestione dei conflitti nei processi di governo del territorio

A CURA DI CARLA TEDESCO E ELENA MARCHIGIANI

8. Servizi, dotazioni territoriali, welfare e cambiamenti sociodemografici

A CURA DI MASSIMO BRICOCOLI E MICHÈLE PEZZAGNO

9. Strumenti per il governo del valore dei suoli, per un progetto equo e non-estrattivo

A CURA DI ENRICO FORMATO E FEDERICA VINGELLI

10. I processi di pianificazione urbanistica e territoriale nella gestione delle crisi energetiche e alimentari

A CURA DI ROBERTO GERUNDO E GINEVRA BALLETO

11. Il progetto territoriale nelle aree fragili, di confine e di margine

A CURA DI MAURIZIO TIRA E DANIELA POLI

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti
ISBN 978-88-99237-58-5
Volume pubblicato digitalmente nel mese di maggio 2024
Pubblicazione disponibile su www.planum.net |
Planum Publisher | Roma-Milano

